

CONSULENZA SOCIETARIA, FISCALE E DEL LAVORO

Dott. Giorgio Berta Rag. Mirella Nembrini Rag. Sergio Colombini Dott. Valerio Chignoli

Dott.ssa Francesca Ghezzi Dott. Riccardo Rapelli

Dott.ssa Marina Asperti Dott.ssa Valentina Bonomi

Dott. Luca Brevi

Dott. Massimiliano Brioschi

Dott. Enzo Colleoni Dott. Daniele Corlazzoli Dott.ssa Elena Del Bello Dott.ssa Maria de Rosa Diaz Dott.ssa Sabrina Durante Dott.ssa Francesca Gerosa Dott.ssa Silvia Gibillini Dott.ssa Alessia Gusmini Dott. Walter Larici Dott.ssa Elisa Marcandalli Dott.ssa Giulia Masula

Dott. Andrea Medolago Dott. Lorenzo Monaci Dott. Luigi Nespoli Dott.ssa Sara Nicoli

Dott. Massimo Medici

Dott. Matteo Pagliaroli Dott. Franco Patti

Dott. Massimo Restivo Dott.ssa Laura Santini

Dott. Edoardo Scaini Dott.ssa Clara Sterli

Dott. Guido Tisi Dott. Daniel Vanoli Dott.ssa Simona Vavassori

Dott. Federico Vicari Dott.ssa Simona Zambetti Dott. Massimo Zanardi

Dott.ssa Anna Baldi Dott. Tommaso Calchi Dott.ssa Jessica Gambirasio Dott.ssa Federica Prometti

AI SIGNORI CLIENTI

LORO SEDI

Circolare n. 42 del 18/10/2024

## La sanatoria 2018 - 2022 per i soggetti ISA che aderiscono al CPB

Il D.L. 9.8.2024 n. 113 (Decreto cd "Omnibus") convertito dalla L. 7.10.2024 n. 143 ha introdotto una nuova disposizione che consente ai soggetti ISA di combinare il CPB (Concordato Preventivo Biennale) 2024 -2025 con un nuovo regime di ravvedimento che consente di sanare le violazioni commesse nelle annualità dal 2018 al 2022, dietro pagamento di un'imposta sostitutiva.

In particolare, la sanatoria in esame:

- è applicabile ai soggetti che hanno aderito alla proposta di CPB 2024 -2025:
- non spetta ai contribuenti forfetari, ma solamente ai soggetti ISA;
- può essere effettuata anche solo per alcune annualità a scelta del contribuente (non deve obbligatoriamente riguardare tutte le annualità dal 2018 al 2022);
- non richiede il versamento di interessi o sanzioni;
- viene meno in caso di decadenza dal CPB;
- è applicabile solamente nel caso in cui il modello ISA per le annualità oggetto di sanatoria sia stato compilato e trasmesso unitamente al Modello Redditi.

I soggetti che aderiscono alla sanatoria devono versare un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e relative addizionali. Per le annualità 2018, 2019 e 2022 l'imposta sostitutiva è così individuata:

- 10% se il punteggio ISA è pari o superiore a 8;
- 12% se il punteggio ISA è pari o superiore a 6 e inferiore a 8;
- 15% se il punteggio ISA è inferiore a 6.

Studio BNC | Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili - Revisori Legali - Consulenti del Lavoro





Per le annualità 2020 e 2021, in considerazione dell'emergenza COVID-19, l'imposta sostitutiva è diminuita del 30%.

L'imposta è calcolata su una percentuale del reddito d'impresa/lavoro autonomo dichiarato in ciascuna annualità, individuata come di seguito:

- 5% se il punteggio ISA è pari a 10;
- 10% se il punteggio ISA è pari o superiore a 8 e inferiore a 10;
- 20% se il punteggio ISA è pari o superiore a 6 e inferiore a 8;
- 30% se il punteggio ISA è pari o superiore a 4 e inferiore a 6;
- 40% se il punteggio ISA è pari o superiore a 6 e inferiore a 4;
- 50% se il punteggio ISA è inferiore a 3.

La sanatoria richiede anche il versamento di un'imposta sostitutiva dell'IRAP, pari al 3,9%, applicata al maggior valore della produzione netta con le medesime modalità sopra riportate, anch'essa diminuita del 30% per le annualità 2020 e 2021.

L'Agenzia delle Entrate ha messo a disposizione sul cassetto fiscale di ciascun contribuente un prospetto di calcolo con evidenza degli importi da versare per aderire alla sanatoria.

Il valore complessivo dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e delle relative addizionali da versare per ciascuna annualità non può essere inferiore ad euro 1.000. L'imposta sostitutiva deve essere versata:

- o in un'unica soluzione entro il 31.03.2025;
- oppure con pagamento rateale in un massimo di 24 rate mensili a partire dal 31.03.2025.

Il ravvedimento non si perfeziona nel caso in cui il pagamento in un'unica soluzione o della prima rata si verifichi successivamente alla notifica di processi verbali di accertamento, schemi di atto di accertamento o atti di recupero di crediti inesistenti.

Per i soggetti che decidono di aderire alla sanatoria l'Amministrazione finanziaria non può effettuare gli accertamenti di cui agli artt. 39 del D.P.R. n. 600/73 e 54, comma 2, secondo periodo, D.P.R. n. 633/72, ossia accertamenti con metodo induttivo basati su presunzioni semplici. Permane la possibilità da parte dell'amministrazione finanziaria di utilizzare tutte le altre forme di accertamento previste dalla normativa.

Il ravvedimento cessa di avere efficacia nel caso in cui:

- il contribuente decada dal CPB;
- il versamento dell'imposta sostituiva non si perfezioni;
- il contribuente risulti destinatario di una misura cautelare, personale o reale, o venga rinviato a giudizio per aver commesso nei periodi d'imposta 2018-2022 i reati tributari di cui al D.Lgs.





74/2000 o i reati di false comunicazioni sociali, riciclaggio, autoriciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

Ciò determina la possibilità da parte dell'Amministrazione finanziaria di avvalersi, in sede di controllo, anche degli accertamenti di cui agli artt. 39 del D.P.R. n. 600/73 e 54, comma 2, secondo periodo, D.P.R. n. 633/72.

Per i soggetti ISA che aderiscono al CPB e che utilizzano, per una o più annualità dal 2018 al 2021 la sanatoria in esame, i termini di decadenza per l'accertamento ex artt. 43 D.P.R. n. 600/73 e 57 D.P.R. n. 633/72 sono prorogati al 31.12.2027.

Lo Studio rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti. Distinti saluti.

Studio Berta Nembrini Colombini & Associati

